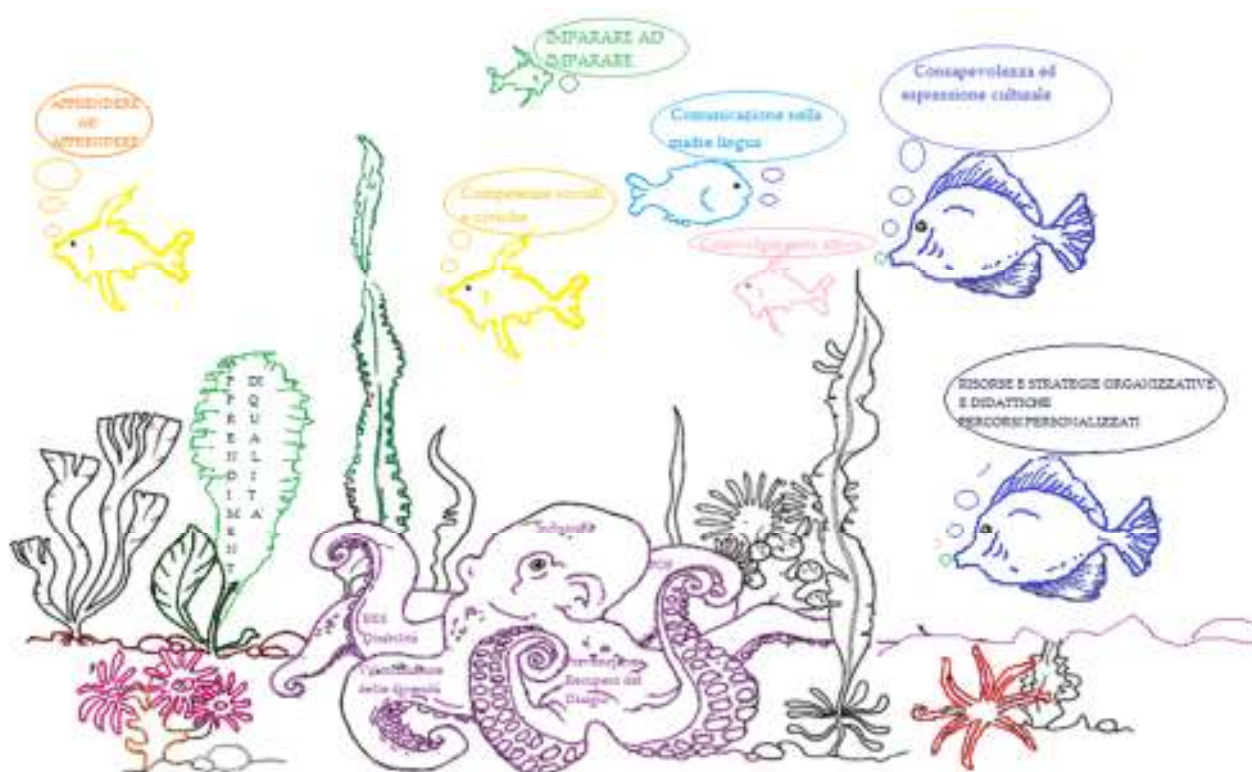


Accoglienza, Inclusione ed Integrazione

**“OGNUNO È UN GENIO. MA SE SI GIUDICA UN PESCE DALLA SUA ABILITÀ
DI ARRAMPICARSI SUGLI ALBERI LUI PASSERÀ TUTTA LA SUA VITA A
CREDERSI STUPIDO”. A. EINSTEIN**



La nostra scuola promuove lo sviluppo bio-psico-sociale-affettivo emotivo e relazionale di ogni alunno, in particolare di coloro necessitano di Bisogni Educativi Speciali. Per raggiungere questo obiettivo il team dei docenti si impegna a favorire, sin dal primo ingresso nella scuola, l'inclusione e l'integrazione degli alunni all'interno delle sezioni e/o delle classi, curando in particolare il raccordo organizzativo, pedagogico e curricolare, tra scuola e famiglia, infanzia e primaria e la scuola secondaria di primo grado.

L'inclusione e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali coinvolge tutti gli attori che operano all'interno dell'Istituzione Scolastica: dirigente scolastico, docenti, collaboratori, personale di segreteria, assistenti igienico personale, alunni e genitori. Il tutto diventa un importante momento di crescita personale ed umana per ogni componente della comunità scolastica.

La scuola si avvale di insegnanti specializzati e, ove necessario, di educatori specialistici, i quali intervengono con attività, mezzi, strumenti, strategie che coinvolgono tutta la classe o sezione in cui si trovano inseriti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

L'Istituto accoglie indiscriminatamente anche gli alunni stranieri; per loro sono previste strategie di accoglienza, inclusione e integrazione, finalizzate all'inserimento dei minori nel nostro ambiente scolastico, avviandoli, in un primo momento, alla socializzazione per passare in seguito alla rilevazione dei bisogni linguistici, formativi e quindi all'attuazione di piani personalizzati.

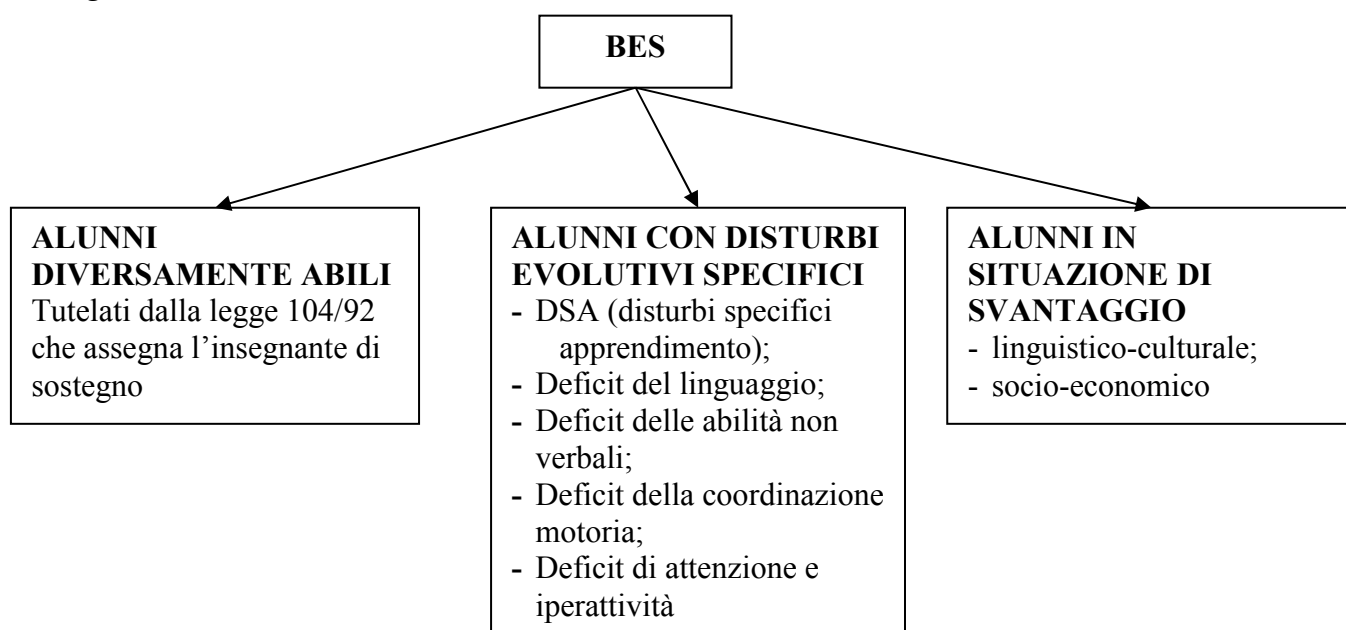
CHE COSA FACCIAMO PER LORO?

La scuola stabilisce e cura rapporti con il territorio, coinvolgendo enti, strutture e associazioni, operatori specializzati al fine di supportare al meglio le famiglie e gli alunni, per favorire un miglior coordinamento con il contesto territoriale e per garantire quel potenziamento dell'inclusione previsto dalla vigente normativa scolastica (L.107/15).

Ogni **consiglio di Sezione, Interclasse e Classe** redige, in accordo con i genitori e gli enti competenti i **Piani Educativi Individualizzati** e i **Piani Didattici Personalizzati** per gli alunni BES.

Per garantire ad ogni studente il successo formativo la Scuola cerca di coinvolgere e sostenere tutti gli studenti, in particolare quelli che presentano uno svantaggio iniziale. Si cerca la cooperazione tra i soggetti interessati, gli studenti e le famiglie, per garantire risposte coordinate e un utilizzo efficace delle risorse. A tale scopo a inizio di anno scolastico viene redatto il **Piano Annuale di Inclusione**, dove vengono esplicitati: **gli obiettivi minimi che ogni alunno con difficoltà deve raggiungere, come la scuola opera e il gruppo docente agisce per garantire ad ognuno un successo formativo in un contesto sociale motivante, accogliente e caratterizzato dalla partecipazione attiva.**

Gli alunni BES sono alunni con richiesta di speciale attenzione e si possono suddividere in tre categorie:



La presenza dei suddetti alunni rappresenta un'opportunità per tutti, una ricchezza che si traduce in sprone per l'intero corpo docente a promuovere sempre nuove iniziative didattico-educative. Una ricchezza di stimoli e di risorse preziose, un'opportunità per tutti gli alunni che vengono chiamati a confrontarsi con la diversità e sono invitati ad accogliere, ad aiutare, a valorizzare il soggetto disabile e/o svantaggiato visto nella sua unicità.

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

Nello specifico il nostro istituto si impegna a costruire una rete organizzativa in grado di fronteggiare tutti i bisogni speciali degli alunni. La scuola si avvale della presenza di figure professionali (F.S.) per l'area dell'integrazione, di gruppi di lavoro (GLH e GLI) formati da docenti specializzati e non e da rappresentanti dei vari settori, della collaborazione con Enti e Agenzie presenti nel territorio.

In particolare il GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) opera per :

- screening e monitoraggio per la rilevazione dei BES;
- consulenza e supporto sulle strategie e metodologie di gestione della classe;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli gruppi di lavoro handicap;
- elaborazione di:
 - PEI per alunni diversamente abili;
 - PDP specifico per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento con certificazione;
 - PDP per alunni con problematiche linguistiche e /o di svantaggio socio-culturale
- elaborazione di una proposta di PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' che prevede analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica, la formulazione di ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale nell'anno successivo.

Tutti i docenti attuano il Piano di inclusione attraverso un concreto impegno programmatico che si esplica in attività educative-didattiche, progetti curricolari ed extracurricolari, proposte laboratoriali.

Nel processo di integrazione , vengono coinvolti:

- l' insegnante di sostegno e le insegnanti curricolari;
- il gruppo classe
- la famiglia
- l'equipe del Servizio di Neuropsichiatria Infantile (ASP 3 di Catania)
- operatori (assistenti sociali del comune)
- riabilitatori

L'organizzazione del lavoro delle insegnanti di sostegno prevede la seguente scansione:

- a.** inquadramento del caso con:
 - la lettura della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale;
 - il colloquio con gli esperti;
 - il colloquio con la famiglia;
 - il colloquio con i docenti dell'ordine scolastico precedente;
 - rapporti con i terapisti o riabilitatori che seguono gli alunni in orario extracurricolare;
- b.** osservazione del bambino in un contesto libero o strutturato, per poter meglio definire le aree di intervento a livello sociale-relazionale e cognitivo;
- c.** stesura del piano di lavoro della classe elaborato da tutti gli insegnanti e la contestuale compilazione del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, i cui obiettivi, laddove sia possibile si integrino con l'itinerario educativo-didattico previsto per la classe;

- d.** programmazione periodica comune con i docenti coinvolti;
- e.** eventuale adeguamento del PEI in base ai risultati raggiunti e alle difficoltà esistenti ;
- f.** stesura del Profilo Dinamico Funzionale con la collaborazione dei soggetti coinvolti, che riporta in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno diversamente abile
- g.** a conclusione del percorso scolastico dell'alunno diversamente abile, colloquio con i docenti dell'ordine scolastico successivo.

Responsabili dell'inclusione scolastica sono:

- ❖ il docente di sostegno,
- ❖ il team docenti curricolari,
- ❖ il consiglio di classe/ di intersezione,
- ❖ il gruppo di lavoro sull'handicap (GLH),
- ❖ la famiglia,
- ❖ esperti (équipe multidisciplinare dell'A.S.P. n° 3),
- ❖ operatori presenti nel territorio di Catania,
- ❖ l'intera comunità scolastica.

Gli obiettivi formativi che mirano ad una reale inclusione riguardano:

- ❖ l'autonomia,
- ❖ la socializzazione,
- ❖ l'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative ed espressive,
- ❖ la conquista di strumenti operativi basilari, linguistici, logico-matematici, antropologici, etc...,

IL NOSTRO ITER PROCEDURALE E LA SCANSIONE TEMPORALE

Nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascun caso, la nostra scuola ritiene opportuno stabilire un percorso operativo comune da seguire secondo la seguente tempistica, esplicitata nei seguenti vademecum:

1.INDIVIDUAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

- Per prima segnalazione del docente alla referente per richiedere visita ASP, per eventuale certificazione, in accordo con la famiglia:
 - ✓ Scheda 1 con relazione docente da consegnare al referente FS
 - ✓ Contatto con ASP
 - ✓ Appuntamento genitore-alunno-ASP

Dopo che all'alunno è stata assegnata una Diagnosi Funzionale:

- ✓ Comunicazione al referente;
- ✓ Consegna del documento in segreteria;
- ✓ Redazione del PEI da parte dei docenti di classe/ sezione
- ✓ Redazione del PDF in accordo con ASP-famiglia-docenti
- ✓ Redazione del PED se l'alunno ha la certificazione con gravità art.3 comma3

2.INDIVIDUAZIONE ALUNNI CON SOSPETTO DSA

- Per prima segnalazione del docente alla referente per richiedere visita ASP, per eventuale certificazione, in accordo con la famiglia:
 - ✓ Scheda 1 con relazione docente da consegnare al referente FS
 - ✓ Contatto con ASP
 - ✓ Appuntamento genitore-alunno-ASP

Dopo che all'alunno è stata assegnata una Diagnosi Funzionale:

- ✓ Comunicazione al referente;
- ✓ Consegna del documento in segreteria;
- ✓ Redazione del PDP1 da parte dei docenti di classe/sezione in accordo con la famiglia

3.INDIVIDUAZIONE ALUNNI CON DEFICIT DEL LINGUAGGIO, DELLE ABILITÀ NON VERBALI, DELLA COORDINAZIONE MOTORIA, DELL'ATTENZIONE, DELL'IPERATTIVITÀ) E ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

- ✓ Compilare scheda di monitoraggio BES
- ✓ Compilazione PDP2 da parte dei docenti di classe/sezione
- Per richiedere visita ASP per eventuale certificazione, in accordo con la famiglia:

- ✓ Scheda 1 con relazione docente da consegnare al referente FS
- ✓ Contatto con ASP
- ✓ Appuntamento genitore-alunno-ASP

Dopo che all'alunno è stata assegnata una Diagnosi Funzionale:

- ✓ Comunicazione al referente;
- ✓ Consegna del documento in segreteria;

Redazione del PDP2 da parte dei docenti di classe/sezione non necessariamente in accordo con la famiglia

Ad inizio di anno scolastico, dopo l'accoglienza, i docenti predispongono i **test d'ingresso**, e, qualora notassero evidenti o dubbie difficoltà nelle capacità e abilità di base di qualche alunno, propongono altri test specifici al fine di appurare con maggiore chiarezza le problematiche didattiche del soggetto.

Dopo l'individuazione di eventuali alunni BES i docenti **comunicano al Dirigente Scolastico** ed al docente referente il o i nominativi dei soggetti producendo un'adeguata relazione che evidenzia gli esiti dei test somministrati, le caratteristiche dell'alunno con bisogni educativi speciali, i suoi punti di forza, i punti di debolezza e le necessità .

Immediatamente dopo i docenti si apprestano a **contattare la famiglia** per approfondire il caso ed eventualmente **proporre al genitore la stesura del PDP* (Piano Didattico Personalizzato)** per la semplificazione\personalizzazione dell'iter scolastico, o se ritenuto più indicato , indirizzano la famiglia presso l'ASP per visita specialistica . Tale contatto con i genitori, avviene con un colloquio di persona a scuola, e alla presenza del docente referente per l'inclusività , che avrà cura di porgere l'argomento con la delicatezza e la chiarezza necessarie al fine di non scoraggiare, ma piuttosto di rassicurare e motivare la famiglia facendo comprendere l'importanza dell'azione educativa in questione.

Si procede poi alla **stesura del PDP** (online) e all'approvazione del documento alla presenza della famiglia che si spera sia quanto più partecipativa possibile. Qualora non vi

fosse la disponibilità e la collaborazione di quest'ultima i docenti possono procedere comunque .

Entro il mese di Novembre, durante i **Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione** i docenti verbalizzeranno i nominativi degli alunni BES e predisporranno la stesura del PDP..

Durante l'anno scolastico i docenti:

monitoreranno l'andamento didattico degli alunni BES con puntualità e puntigliosità particolare e verbalizzeranno sempre nei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione l'evoluzione di tali soggetti . Laddove necessario si provvede a rettificare e/o modificare le procedure individuate come non più adeguate al successo formativo dell'allievo in difficoltà . Il docente referente rimane sempre a disposizione di tutti i colleghi per supportare gli stessi attraverso consigli , chiarimenti ed interventi diretti.

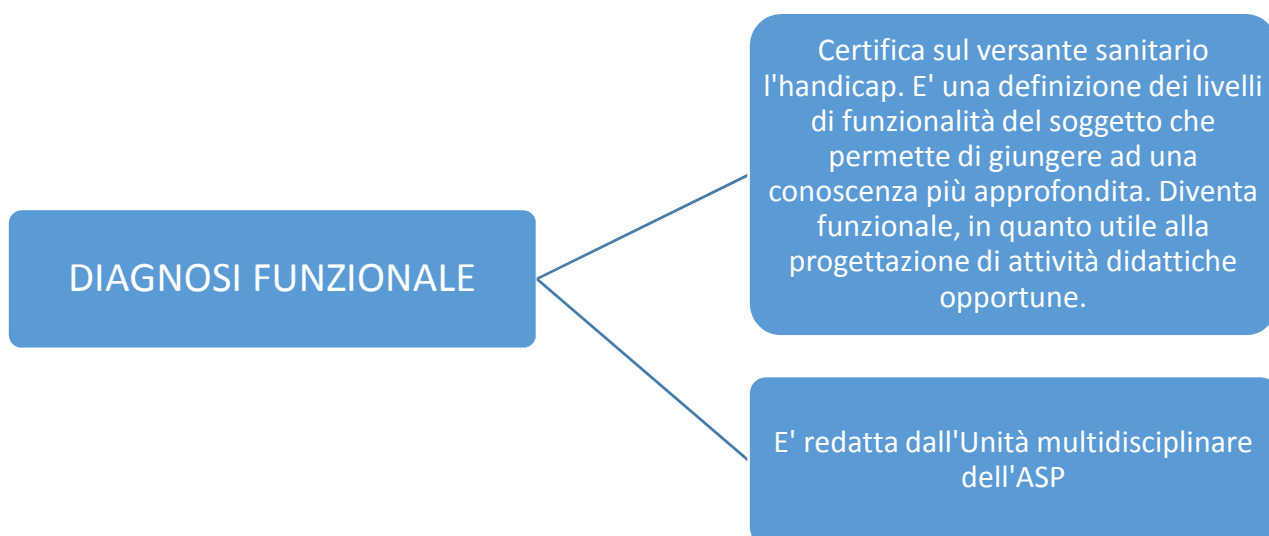
In occasione delle riunioni periodiche i docenti dei consigli di classe /Interclasse/Intersezione devono specificare le strategie didattiche utilizzate per gli alunni BES e devono **costruire la programmazione mensile/bimensile** sulla base di contenuto/ attività/ strategia educativa/ verifiche/ valutazione, tutte indicazioni indispensabili affinché gli stessi docenti possano prenderne pienamente atto.

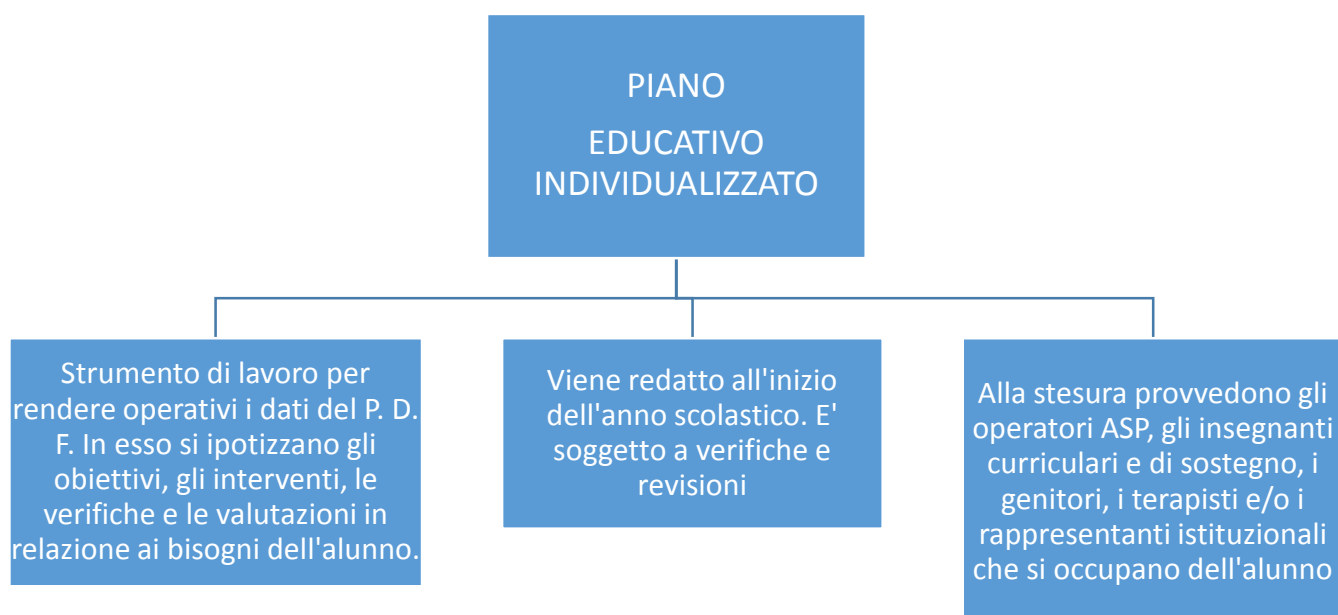
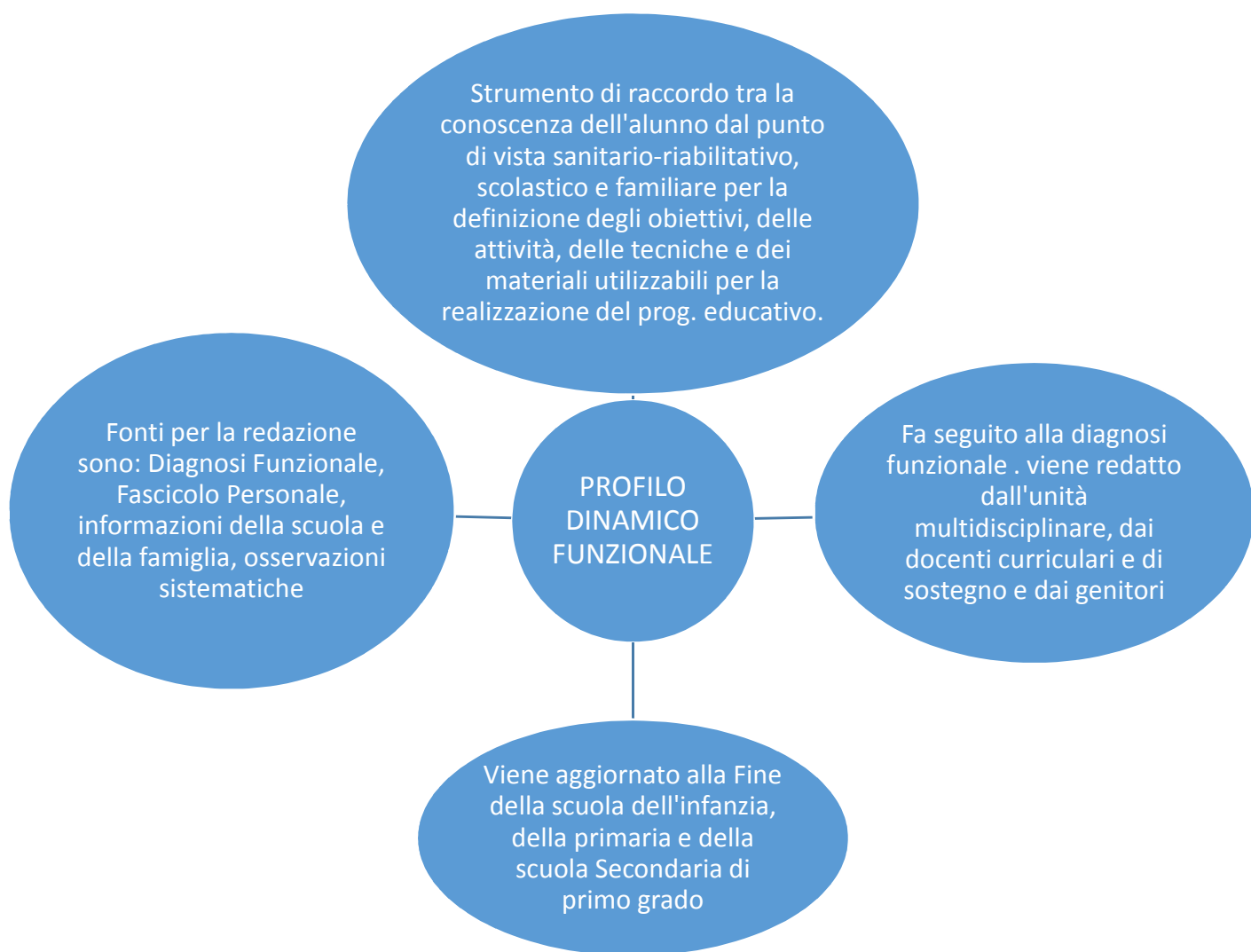
Nel mese di **maggio** si valutano gli esiti del processo formativo e si procede alla revisione del PDP in vista dell'anno successivo.

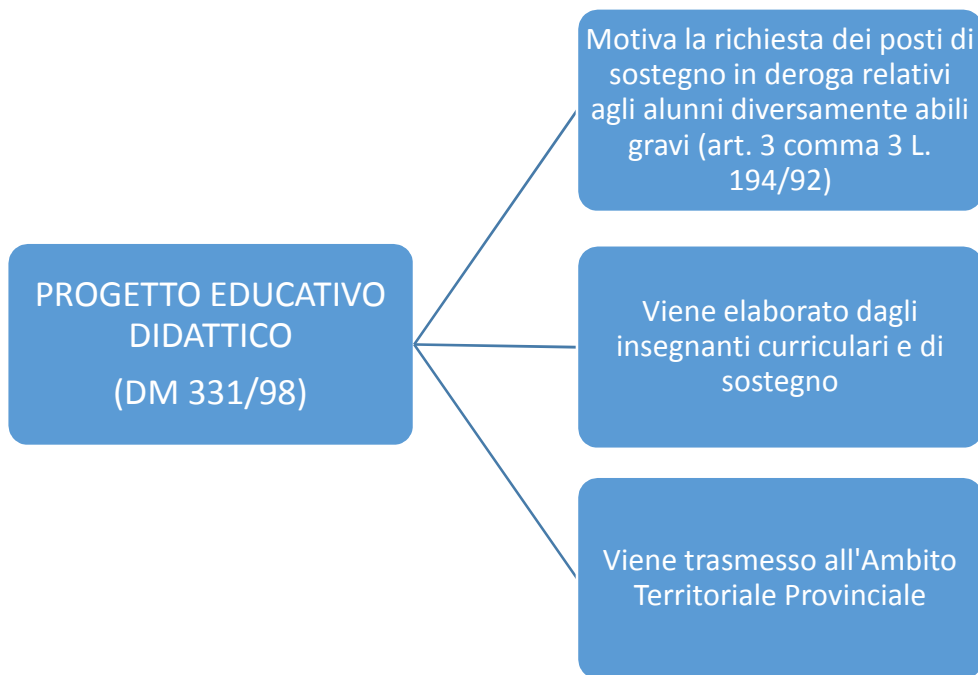
L'alunno BES, non è del docente di sostegno ,ma di tutti i docenti e tutti devono partecipare attivamente al suo processo formativo, mettendo in campo tutte le strategie possibili e necessarie per il raggiungimento del successo scolastico. La presenza di alunni BES costituisce per tutti i docenti un'opportunità ed una sfida per individuare e mettere in pratica sempre nuovi iter e più moderne metodologie che contribuiscono, alla fine, alla formazione di tutti gli allievi della classe.

Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando risulti condiviso da tutto il personale coinvolto.

I documenti fondamentali per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono:







PARTICOLARE ATTENZIONE PER GLI ALUNNI BES

L'Istituto pone le basi della didattica sulla **Legge 8 ottobre 2010, n.170** "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" (punto di svolta del sistema scolastico perché pone in evidenza le difficoltà che presentano tali alunni), mettendo in atto le linee guida del **Decreto 5669 del 12 luglio 2011(pubblicate in allegato)** e sulla normativa riguardante gli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI che include i disturbi dell'apprendimento.

Gli alunni vengono seguiti sin dalla Scuola dell'Infanzia per individuare eventuali fenomeni di dislessia (difficoltà nell'imparare a leggere), disgrafia (difficoltà nella realizzazione grafica), disortografia (difficoltà nei processi linguistici di transcodifica), discalculia (difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri) quali disturbi specifici di apprendimento, per ribadire la principale finalità dell'istituzione scolastica il DIRITTO ALLO STUDIO.

Individuando i casi i docenti garantiscono:

- attenzione ai fattori di rischio dei DSA;
 - strategie di sviluppo;
 - didattica individualizzata
 - didattica personalizzata
 - visione della certificazione diagnostica;
 - documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
 - strategie educative-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
 - misure dispensative,
 - modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
 - incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine di scuola
- per redigere il **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**.

IL PDP è OBBLIGATORIO PER ALUNNI DSA (L.170/2010).

Per gli ALUNNI DSA con certificazione rilasciata da una struttura privata si adottano le misure della L. 170/10 in attesa della diagnosi da parte della struttura sanitaria nazionale.

IL PDP è A DISCREZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE O INTERCLASSE PER GLI ALUNNI CON DIAGNOSI CHE NON HA VALORE LEGALE, il Consiglio deve motivarne la formulazione o no del piano didattico personalizzato.

IL PDP è A DISCREZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE O INTERCLASSE PER GLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-LINGUISTICO-CULTURALE.

DIFFICOLTA' - DISTURBI APPRENDIMENTO (NOTA 2563- 22 NOV 2013)

La nota del 22 novembre fa la distinzione tra:

**ORDINARIE
DIFFICOLTA' DI
APPRENDIMENTO**

Difficoltà nel processo di apprendimento che possono essere osservati in periodi temporanei in ciascun alunno

**GRAVI
DIFFICOLTA' DI
APPRENDIMENTO**

Difficoltà con caratteristiche più complesse e richiedono un notevole impegno da parte della scuola

**DISTURBI DI
APPRENDIMENTO**

Ha caratteristiche permanente e con base neurobiologica

CONSIDERAZIONI METODOLOGICHE

Ogni attività didattica verrà predisposta nel rispetto delle reali capacità dell'alunno, al fine di sviluppare la sua autonomia operativa, la socializzazione, nonché i momenti di gratificazione così da produrre il consolidamento delle conoscenze, delle abilità pre-acquisite e i rinforzi per la conquista di nuove abilità. Le attività didattiche proposte agli alunni prevedono momenti di ascolto e momenti operativi. Le attività prenderanno avvio dall'esperienza quotidiana degli alunni nella loro concretezza. Prima di impostare qualunque lavoro si terrà conto di ciò che all'alunno "interessa", di ciò che lui "sa fare" e di ciò che potenzialmente "può fare", si cercherà di potenziare il "già conosciuto" e di suscitare curiosità per ciò che ancora non conosce. L'insegnante specializzato, facilitando i vari processi, svolgerà l'opera di mediatore pedagogico- didattico per consentire all'alunno di vivere la vita della scuola e di svolgere tutte le attività programmate

Gli insegnanti utilizzano tecniche specifiche che prevedono l'uso di rinforzi (modellaggio), l'apprendimento attraverso l'imitazione (modellamento), il raggiungimento di soluzioni attraverso tappe successive (concatenamento), tecniche di analisi del compito in sotto-obiettivi, di generalizzazione delle abilità, tecniche di aiuto progressivamente attenuato e di tutoring. Vengono organizzati percorsi di aggiornamento interno per una progettazione funzionale alle abilità/capacità di ogni alunno.

Le modalità di lavoro prevedono attività di apprendimento:

-in classe: gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno, per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione, o per sviluppare attività nella relazione sociale;

-in gruppo: per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione in attività di recupero su obiettivi disciplinari e trasversali.

Recupero per favorire l'intelligenza senso- motoria- pratica e per promuovere reali possibilità di socializzazione e di affermazione;

-individualizzata: attraverso interventi finalizzati all'acquisizione di strumentalità di base e allo sviluppo dell'autonomia.

Per i comportamenti-problema la scuola intende attuare interventi educativi con rinforzi positivi che tengano conto del significato di richiesta d'attenzione che tali alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) manifestano esplicitamente.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE:

La verifica iniziale, in itinere e finale sulle attività didattiche rispettano modalità riferibili a parametri individuali.

In linea generale potrà avere le seguenti caratteristiche:

-uguale a quella della classe, qualora l'alunno/a si sia attenuto/a alla programmazione della classe.

In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni della classe;

-in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno/a segua una programmazione individualizzata;

-differenziata, qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differenziata sia nei contenuti che negli obiettivi.

In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo.

Le performances raggiunte dall'alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti.

- ❖ La valutazione ed efficacia degli interventi è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi.

La valutazione terrà comunque conto del PEI e non dei programmi ministeriali (art.13 comma 4 dell'O.M. n°80 del 9/03/1995)

Essa contiene la sintesi del percorso di apprendimento dell'alunno disabile

Per quanto riguarda i DSA i criteri di valutazione applicati fanno riferimento all'Art. 10 del Decreto n.122/2009 "Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento" ...

- sulla scheda di valutazione non va menzionata la diagnosi di DSA né l'uso di strumenti compensativi o dispensativi;
- Si definiscono chiaramente ciò che si sta valutando;
- SI valutano i processi di apprendimento;
- Si evidenziano i progressi;
- Non si valuteranno gli aspetti che costituiscono la disabilità;
- si privilegia la valutazione orale;
- si privilegia la qualità e non la quantità;

Per le prove d'esame della terza classe della scuola secondaria di primo grado:

- gli alunni devono sostenere le prove scritte;
- diritto all'applicazione di misure compensative e dispensative;
- diritto ad un tempo maggiore per l'esecuzione delle prove.

PROGETTI CURRICULARI PER L'INTEGRAZIONE/INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE

MOTIVAZIONE: gli alunni che frequentano la nostra istituzione scolastica presentano sia disagio familiare derivante da disorientamento, disgregazione e condizionamenti sociali e culturali della famiglia, sia disagio scolastico derivante da scarse motivazioni ad apprendere, scarsa aspettativa ed autostima; distorta percezione del sé;

Inoltre la presenza di alunni diversamente abili comporta ulteriori problemi di gestione delle classi in quanto tali alunni non possono essere collocati diversamente perché appartengono a quartieri diversi. A questi ultimi si aggiungono parecchi alunni con disturbi socio-affettivo-relazionale e di autonomia condizionanti i processi di integrazione sociale, scolastica e di apprendimento.

I docenti di sostegno, al fine di migliorare l'integrazione e i processi di apprendimento, propongono di svolgere i seguenti progetti in orario curriculare ed extracurriculare (previa disponibilità del docente).

PROGETTO: MANIPOLATIVO-CREATIVO

FINALITA'	Stimolare il bambino, attraverso l'uso di materiali diversi, a creare "qualcosa" di "proprio", originale, unico, attraverso cui egli diviene "l'artista" che ha creato la propria "opera"		
COMPETENZE	METODOLOGIA:	ATTIVITA' MEZZI E STRUMENTI	TEMPI VERIFICHE
IMMAGINI, SUONI, COLORI Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. IL SE' E L'ALTRO Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli	Nel laboratorio creativo-manipolativo è auspicabile lavorare con piccoli gruppi di bambini. Il piccolo passa da una conoscenza di tipo percettivo ad una rappresentazione iconica, verbale e simbolica. L'insegnante predispone contesti, materiali, situazioni motivanti; guida le esperienze con proposte, stimoli e supporti tecnici; osserva, verifica e valuta sia i prodotti sia le strategie.	L'itinerario si articolerà in quattro gruppi di esperienze: MANI IN PASTA Esperienze di manipolazione. SONO UN PITTORE Esperienze grafico-pittoriche. TRASFORMO E INVENTO Esperienze di ritagli, assemblaggio e costruzione. SONO UN ARTISTA Esperienze musicali. Si utilizzerà sia materiale strutturato che non	

<p>in modo sempre più adeguato</p> <p>IL CORPO IL MOVIMENTO</p> <p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nella comunicazione espressiva.</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>Il bambino esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà,</p>			
---	--	--	--

PROGETTO: INFORMATICA “CLICCO, TOCCO, APPRENDO”

FINALITA'	Proporre un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo, favorendo l'utilizzo del TABLET attraverso programmi educativi-didattici e sperimentazione diretta.		
COMPETENZE	METODOLOGIA:	ATTIVITA' MEZZI E STRUMENTI	TEMPI E VERIFICHE
IL SÉ E L'ALTRO Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi,	La sperimentazione diretta Ricerca azione	Analisi delle varie parti del tablet e loro uso; Giochi sull'uso del touch screen; Attività attraverso l'utilizzo di	Le verifiche saranno mensili e riguarderanno la osservazione

<p>sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO Controlla l'esecuzione del gesto</p> <p>IMMAGINI, SUONI, COLORI Inventa storie Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. Inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, Confronta e</p>		<p>software/giochi didattici; Realizzazioni di schede operative per rafforzare i contenuti appresi attraverso i giochi digitali; Comparazione di alcuni giochi digitali e manipolativi: puzzle, giochi di incastro e collegamento Tablet, materiale di facile consumo.</p>	<p>sistematica delle azioni degli alunni e la compilazione di griglie strutturate. Il progetto occuperà l'intero anno scolastico.</p>
---	--	--	---

<p>valuta quantità Utilizza simboli per registrarle Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>			
---	--	--	--

PROGETTO LABORATORIO FONOLOGICO

FINALITA'	individuare le difficoltà fonologiche con il supporto di laboratori di potenziamento delle abilità per il successivo apprendimento della lettoscrittura.		
COMPETENZE	METODOLOGIA:	ATTIVITA' MEZZI E STRUMENTI	VERIFICHE
<p>I DISCORSI E LE PAROLE Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p>	<p>La tecnica del modeling e il lavoro di gruppo sono le basi del progetto per un apprendimento significativo e funzionale. Il contesto è progettato in modo</p>	<p>Conosciamo un nuovo amico, il pappagallo Lallo; Conosciamo gli amici di Lallo e i loro versi; Suoni e rumori degli oggetti; I rumori della natura e dell'uomo; I rumori del tempo atmosferico;</p>	<p>Le verifiche saranno mensili e riguarderanno la verbalizzazione di ogni azione e la trasposizione grafica dei vissuti, finalizzata alla</p>

<p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>IL SE' E L'ALTRO Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>IL CORPO IL MOVIMENTO Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo</p> <p>IMMAGINI, SUONI, COLORI Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa</p>	<p>laboratoriale. Si instaura un clima sociale positivo e motivante attraverso attività ludiche scandite in tappe e corredate di materiali operativi, per ognuna delle quali vengono spiegate in maniera dettagliata modalità organizzative, spazi, tempi e materiali. Inoltre il progetto prevede la stesura di tabelle per la raccolta di dati osservativi prima di iniziare e alla fine delle attività</p>	<p>Ascolta e rispondi; Ninne nanne, conte, filastrocche; La filastrocca figurativa del pappagallo Lallo; Lallo vuole conoscere ogni bimbo; Dividiamo il proprio nome in sillabe-salti; Prendi le parole per la coda; Ascolta la parola e ripeti il finale; Il gioco dell'eco; Analizza il nome Lallo; Scopri cosa lega le immagini; Parole lunghe o corte; Suoni con la voce; Suoni uguali o diversi; La filastrocca delle vocali in immagini; Parole in rima Plasticatrice, fogli per plastificare; cartoncino colorato; lettore cd; cd di suoni e rumori; materiale di facile consumo; palloncini; scotch telato e colorato; tempera rosso, giallo, blu.</p>	<p>rappresentazione delle azioni compiute. Il progetto occuperà l'intero anno scolastico.</p>
--	---	---	--

esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.			
--	--	--	--

PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA

FINALITA	Migliorare la motricità grosso-motoria e fino-motoria.		
COMPETENZE	METODOLOGIA:	ATTIVITA' MEZZI E STRUMENTI	TEMPI E VERIFICHE
L'alunno/a: Sviluppa la motricità globale; Sviluppa la motricità fine.	Attraverso attività ludiche strutturate da effettuare con il gruppo classe, si cercherà di migliorare l'impaccio motorio dell'alunno/a. Si stimoleranno le attività motorie di base (saltare, camminare, correre, trascinare, lanciare) a cui seguiranno momenti di quiete sottolineati da motivi musicali che dispongano alla distensione. Per ogni attività corporea si utilizzeranno tutti i possibili modi di "vivere la situazione".	Si farà uso di palle, corde, sacchetti di sabbia, la pressione, l'opposizione suscitino una molteplicità di sensazioni e percezioni. Si favorirà la presa di coscienza segmentarla partendo dagli arti superiori: scoperta delle braccia e della loro indipendenza dal corpo attraverso il movimento, attraverso la percezione visiva (davanti allo specchio, ecc.). Spostamenti corporei in tutte le direzioni. Predisposizione di percorsi lineari. Ritagliare, incollare, sviluppare la pressione Materiale ginnico, strutturato e non	Le verifiche saranno mensili e riguarderanno la verbalizzazione di ogni azione e la trasposizione grafica dei vissuti, finalizzata alla rappresentazione delle azioni compiute. Il progetto occuperà l'intero anno scolastico.

PROGETTO:INCLUSIONE NEL GRUPPO CLASSE

FINALITA	costruire un clima sociale favorevole alle relazioni ed allo scambio, che permetta la conoscenza e l'approccio costruttivo con l'altro e con gli altri		
COMPETENZE	METODOLOGIA	ATTIVITA' MEZZI E STRUMENTI	TEMPI E VERIFICHE
L'alunno/a : Acquisisce il concetto di vita associata e ne coglie il valore e le funzioni; Costruisce rapporti con gli altri basati sulla condivisione e sulla cooperazione; Si inserisce nel gruppo	In relazione alle finalità ed al macro-obiettivo del progetto, si utilizzeranno metodologie di carattere ludico e cooperativo: modelling; role-playing.	Le attività proposte saranno parte integrante della programmazione di classe e, come tali, coinvolgeranno tutti gli alunni: Si utilizzerà materiale strutturato e non, LIM, Tablet, PC	Le verifiche in itinere (mensili), si realizzeranno attraverso l'osservazione formale ed informale al fine di monitorare l'andamento del progetto nei termini di modificazione ed adattamento degli atteggiamenti e dei comportamenti.

<p>in modo attivo e produttivo; Fruisce in modo consapevole della vita associata e ne trae benefici concreti.</p>	<p>Cooperative learning Tali metodologie permetteranno i seguenti percorsi: - drammatizzazione (superamento delle inibizioni, espressione di desideri, aspirazioni, interpretazione, simulazione); - lavoro nel piccolo gruppo (realizzazione cooperativa di momenti di vita associata); - lavoro nel grande gruppo (cooperazione, condivisione, nella realizzazione dello spettacolo).</p>		<p>La verifica finale sarà costituita da uno spettacolo finale e sarà funzionale alla verifica/valutazione dell'efficacia dei percorsi, messi in atto per la realizzazione del progetto</p>
---	---	--	---

PROGETTO: LA COMUNICAZIONE

FINALITA' Conoscenza di un lessico più ampio in modo da migliorare il suo inserimento nel contesto sociale			
COMPETENZE	METODOLOGIA:	ATTIVITA' MEZZI E STRUMENTI	TEMPI E VERIFICHE
<p>L'alunno/a: Usa parole appropriate al loro contesto ed al loro significato; Verbalizza delle azioni che si realizzano all'interno dei giochi; Conosce ed utilizza parole specifiche; Pronuncia/ Scrive parole/ frasi sotto una sequenza di immagini</p>	<p>La metodologia utilizzata verterà sul rispetto del ritmo dell'alunno/a e quindi le proposte didattiche seguiranno con gradualità le tappe evolutive degli elaborati svolti, si privilegerà la metodologia team teaching.</p>	<p>Lettura di immagini, parole, frasi Giochi linguistici Filastrocche Racconti Drammatizzazioni Lettura di brani Carte; giochi simbolici per presentare vocaboli nuovi; giochi collettivi mediante attività di rinforzo; giochi di squadra; attività grafico-pittoriche; lettura di fiabe, di racconti articolati; esercizi di completamento di frasi; caccia agli errori; cruciverba; costruzione ed uso di cartelloni; composizione di filastrocche servendosi</p>	<p>Il progetto verrà realizzato nell'arco dell'anno scolastico. Le verifiche saranno effettuate ogni mese per rilevare il livello di competenza, con griglie, testi da completare, giochi con risposte multiple, giochi collettivi e rappresentazioni grafiche</p>

		dell'apporto del linguaggio grafo-pittorico e di quello sonoro; drammatizzazione.	
--	--	---	--

PROGETTO: AUTOSTIMA E CONSAPEVOLEZZA DI SÉ.

FINALITA': L'autostima e l'accrescimento delle competenze comunicative, relazionali e creative			
COMPETENZE	METODOLOGIA:	ATTIVITA' MEZZI E STRUMENTI	TEMPI E VERIFICHE
L'alunno/a: Sviluppa le competenze verbali e non verbali. Migliora il concetto di sé; Acquisisce consapevolezza affettiva e gestisce le emozioni; Sviluppa abilità comunicative e relazionali; Potenzia le capacità creative; Sa risolvere problemi personali ed interpersonali	Attività ludiche diverse per riflettere sull'importanza delle regole; Riconoscere e discriminare regole attraverso giochi collettivi; Giochi mimici per riconoscere e rappresentare le emozioni su di sé e sugli altri; Disegnare e verbalizzare diversi stati emotivi.	Giochi. Disegni. Gare. Giochi di ruoli. Si dovrà attuare un itinerario di attività finalizzato in modo precipuo allo sviluppo affettivo-relazionale che si integri con i percorsi cognitivi attivati dai progetti interdisciplinari specifici nell'ottica di un'azione formativa unitaria. Giochi studiati e non; lavori di gruppo, corde, corse, colori, collage, cartoncino colorato.	Il progetto si svolgerà per tutto l'anno scolastico. La verifica si effettuerà mensilmente e permetterà di rilevare il livello di competenza, con schede di verifica, griglie, giochi collettivi e rappresentazioni grafiche..

PROGETTO: INTEGRAZIONE

FINALITA': Promuovere la socializzazione al fine di migliorare il comportamento e l'apprendimento, Favorire la possibilità di integrazione affettivo relazionale e di recupero di disabilità cognitive			
COMPETENZE	METODOLOGIA:	ATTIVITA' MEZZI E STRUMENTI	TEMPI E VERIFICHE
L'alunno/a: Riconosce le cause dei propri successi ed insuccessi; Comprende e descrive le cause e le conseguenze che stanno alla base del rifiuto e dell'accettazione sociale; Comprende e descrive il concetto di vita familiare; Comprende ed elabora varie modalità	Giochi mimici per riconoscere e rappresentare le emozioni su di sé e sugli altri; Disegnare e verbalizzare diversi stati emotivi. Comprendere e descrivere il concetto di vita familiare. Comprendere ed elaborare varie modalità relazionali per rapportarsi con gli altri.	Giochi. Disegni. Gare. Giochi di ruoli. Conversazioni di gruppo guidate sul concetto di famiglia Si dovrà attuare un itinerario di attività finalizzato in modo precipuo allo sviluppo affettivo-relazionale che si integri con i percorsi cognitivi attivati dai progetti interdisciplinari specifici nell'ottica di un'azione formativa unitaria.	Il progetto si svolgerà per tutto l'anno scolastico. La verifica si effettuerà mensilmente e permetterà di rilevare il livello di competenza, con schede di verifica, griglie, giochi collettivi e rappresentazioni grafiche..

relazionali per rapportarsi con gli altri; Analizza giochi diversi sull'importanza delle regole; Riconosce e discrimina regole		Giochi studiati e non; lavori di gruppo, corde, corse, colori, collage, cartoncino colorato.	
--	--	--	--

PROGETTO ACQUISIZIONE DELL'AUTONOMIA

FINALITA': Costruire le condizioni emotivo-affettive e fisiche, funzionali all'acquisizione di indipendenza nei comportamenti sociali e scolastici			
COMPETENZE	METODOLOGIA:	ATTIVITA' MEZZI E STRUMENTI	TEMPI E VERIFICHE
L'alunno/a: Acquisisce sicurezze rispetto a sé stessi e agli altri; Matura la consapevolezza delle proprie potenzialità; Costruisce e consolida l'autostima; Aumenta i tempi di attenzione e concentrazione; Controlla e riduce gradualmente i gesti e le azioni di richiesta di aiuto	Considerata l'area di intervento afferente all'autonomia, le metodologie che si utilizzeranno saranno le seguenti: -team teaching; -apprendimento cooperativo; -ascolto attivo e differenziale. Le stesse permetteranno agli alunni di: <input type="checkbox"/> lavorare nel piccolo gruppo con affidamento di semplici incarichi, per il rinforzo dell'autostima; <input type="checkbox"/> prendere in carico delle responsabilità legate allo svolgimento della giornata scolastica (aggiornare il calendario, curare le piante, ordinare il materiale scolastico), per consolidare l'indipendenza; <input type="checkbox"/> coinvolgersi nel gruppo con attività organizzate e sistematiche per "conoscersi" e "conoscere gli altri" (raccontarsi e	Le attività proposte saranno parte integrante della programmazione di classe e, come tali, coinvolgeranno tutti gli alunni: svolgimento di attività routinarie (il calendario, il materiale didattico, le piante); realizzazioni di lavori come contributo nel piccolo gruppo (tecniche per disegnare e colorare); produzione di storie e di descrizioni per raccontarsi/raccontare e descriversi/descrivere (registratore, videoregistratore, materiale cartacea); produzione di un diario personale settimanale (le attività che mi sono piaciute/non mi sono piaciute, quelle che mi stancano), (materiale di facile consumo):	Si privilegeranno le verifiche in itinere (mensilmente), attraverso il monitoraggio e l'osservazione, i cui risultati saranno registrati su un protocollo descrittivo che permetta di intervenire, se necessario, con adattamenti relativamente agli obiettivi e ai percorsi. La verifica finale, sarà dunque, la conclusione di un percorso, di cui si valuteranno la significatività e l'efficacia.

	raccontare) per costruire sicurezze e consolidare la fiducia di base		
--	--	--	--

PROGETTO: LABORATORIO DI MANUALITA'-CREATIVA

FINALITA': Costruire le condizioni emotivo-affettive e fisiche, funzionali all'acquisizione di indipendenza nei comportamenti sociali e scolastici			
COMPETENZE	METODOLOGIA:	ATTIVITA' MEZZI E STRUMENTI	TEMPI E VERIFICHE
<p>L'alunno/a partecipa al lavoro di gruppo, socializza adeguatamente, sviluppa la capacità fino-motoria, la capacità di iniziativa, creativa, espressiva. Rafforzare l'autostima e la sicurezza in sé. Si integra nel gruppo classe.</p>	<p>Il progetto prevede di impegnare gli alunni, per piccoli gruppi, sotto la guida dei docenti di sostegno, preferibilmente durante le ultime ore di lezione, presso i diversi spazi della scuola, in attività di tipo pratico-operativo-creativo. Gli alunni svolgeranno attività artistiche di disegno e di pittura a tempera su cartoncini e su tela. Attività di murali sui muri della classe ed di altri ambienti della scuola. Svolgeranno l'attività del collage attraverso l'uso di diversi materiali e sperimenteranno la tecnica del mosaico e del decoupage. Verranno guidati all'apprendimento della tecnica della cartapesta, che avrà tra come scopo la costruzione di modellini che rinviano ai contenuti scolastici da assimilare. Gli alunni impareranno a modellare</p>	<p>Le attività avranno cadenza giornaliera, con preferenza per le ultime ore di lezione in cui gli alunni appaiono più affaticati per svolgere il consueto lavoro didattico in classe. Gli alunni saranno organizzati in piccoli gruppi, per classi aperte. Saranno accompagnati dai docenti specializzati e lavoreranno presso tutti gli spazi attrezzati della scuola. Materiale artistico per le attività di :pittura-disegno-collage-decoupage-mosaico-modellazione-cartapesta-ecc. Computer per l'elaborazione di schede</p>	<p>La verifica avverrà in itinere ed in fase finale. A fine anno scolastico in particolare verrà allestita una mostra dei lavori eseguiti. La valutazione verrà effettuata in riferimento ai parametri stabiliti nelle rispettive programmazioni di ciascun discente.</p>

	<p>gradualmente attraverso l'uso di plastilina, pasta di sale, das, fimo ed infine creta. In quest'ultima fase verrà riattivato il forno in dotazione alla scuola per finire la ceramica. Si procederà alla decorazione dei manufatti con pennelli e colori acrilici. Per le ragazze in particolare si avvierà un'attività di confezionamento di gioielli costruiti con fimo, perline e nastri. Ancora verranno invitate ad un lavoro di stilismo di moda attraverso l'ideazione di modelli di abiti e uso di colori per tessuti per il confezionamento di magliette personalizzate</p>		
--	---	--	--

PROGETTO *Orto terapia: un'aiuola da adottare*

FINALITA': AVVICINARE I RAGAZZI AL MONDO DELLE PIANTE ATTRAVERSO UN CONTATTO DIRETTO E UN APPROCCIO DI TIPO OPERATIVO;			
COMPETENZE	METODOLOGIA:	ATTIVITA' MEZZI E STRUMENTI	TEMPI E VERIFICHE
L'alunno/a: apprende conoscenze in campo botanico e agrario, conosce la natura del terreno attraverso esperienze laboratoriali (osservazioni sul campo, analisi del terreno, analisi del ciclo vitale di una pianta, classificazione di	La metodologia seguita è quella essenzialmente del cooperative learning, tutoring tra pari, ricerca-azione. La natura del progetto è laboratoriale e	Il progetto verrà svolto a partire dal mese di marzo e fino a maggio 2 per due ore alla settimana da concordare con i docenti curricolari, secondo una turnazione delle classi e degli alunni H che verrà stilata dopo che i docenti di sostegno avranno preso	La valutazione si farà alla fine del progetto ed è fatta per competenze: l'alunno è considerato non solo per <i>quello che sa</i> (conoscenze) e <i>che sa fare</i> (abilità) ma soprattutto <i>come fa/agisce</i> e <i>come si pone nel fare/risolvere un problema</i> (si veda gli allegati

<p>piante/frutti/foglie,...); Partecipa al miglioramento estetico e ambientale di un'area verde; Si educa alla cura e al rispetto di un bene pubblico; Si educa alla collaborazione e alla solidarietà; Riduce disturbi comportamentali o di aggressività; Migliora la propria manualità nell'ambito delle azioni legate al giardinaggio; Comunica, in diverse forme, le varie informazioni; Far emergere e promuovere le diverse inclinazioni. Apprezza la presenza di aiuole ben curate nel cortile della scuola; Si educa al mantenimento e al rispetto di un bene pubblico</p>	<p>pertanto ogni attività diventa momento di approfondimento di conoscenze, sviluppo/consolidamento/potenziamento di abilità e competenze. Uno dei punti di forza del progetto è la cooperazione tra i ragazzi e la co-progettazione, in molti momenti, con gli insegnanti.</p>	<p>contatto e conosciuto gli alunni a loro assegnati. Qui di seguito sono riportate indicativamente le principali attività, mese per mese: Marzo: Preparazione del terreno, sistemazione delle aiuole, scelta e messa in posa di semine varie (fiori, piante aromatiche oppure ortaggi) Aprile: Lavori di innaffiatura o di potatura del secco per curare la crescita delle piante o dei fiori. Maggio/giugno: Raccolta dei frutti o dei fiori. Realizzazione della documentazione fotografica.</p>	<p>“Esempio di Scheda valutazione laboratorio orto giardinaggio”). Alla fine del progetto in tutte le classi saranno somministrati semplici questionari dove l'alunno esprime la propria idea/pensiero, l'interesse o meno, l'eventuale disagio, etc. (allegato “Questionario alunno”).</p>
--	---	--	--

PROGETTO: IO E IL COMPUTER-LABORATORIO DI INFORMATICA

<p>FINALITA': Acquisire la strumentalità di base nell'uso del mezzo informatico, prolungare tempi di attenzione e concentrazione, arricchire il codice verbale, sviluppare competenze logico-espressive.</p>			
COMPETENZE	METODOLOGIA:	ATTIVITA' MEZZI E STRUMENTI	TEMPI E VERIFICHE
<p>L'alunno/a: Sviluppa la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare Legge, comprende, produce frasi e semplici testi di vario genere Individua la successione logico-temporale di un racconto Riferisce con chiarezza esperienze vissute Riferisce in maniera</p>	<p>Il progetto prevede di impegnare gli alunni, per piccoli gruppi, sotto la guida dei docenti di sostegno, preferibilmente durante le ultime ore di lezione, presso il laboratorio di informatica o in altre aule con l'ausilio di</p>	<p>Il progetto prevede di impegnare gli alunni, per piccoli gruppi, sotto la guida dei docenti di sostegno, preferibilmente durante le ultime ore di lezione, presso il laboratorio di informatica o in altre aule con l'ausilio di postazioni portatili. Gli alunni svolgeranno attività di avvio e di potenziamento</p>	<p>La verifica avverrà in itinere e a fine attività attraverso schede di rilevazione delle competenze, delle abilità e dei comportamenti. Per la valutazione si terrà conto dei livelli di partenza, dell'impegno dimostrato e delle effettive possibilità di ciascun discente.</p>

<p>semplice contenuti scolastici Migliora la capacità di calcolo e di ragionamento logico Applica qualche semplice procedimento e formula matematica Risolve semplici problemi Riconosce e usa il denaro</p>	<p>postazioni portatili. Gli alunni svolgeranno attività di avvio e di potenziamento nell'uso del mezzo informatico. Saranno spronati all'ascolto, alla lettura, alla comprensione di racconti e di contenuti scolastici. Verranno applicati programmi di video-scrittura, paint, attività story-telling, giochi multimediali, rappresentazioni grafiche, software specifici a seconda delle diverse necessità. Una particolare attenzione sarà rivolta alla compilazione di mappe concettuali.</p>	<p>nell'uso del mezzo informatico. Saranno spronati all'ascolto, alla lettura, alla comprensione di racconti e di contenuti scolastici. Verranno applicati programmi di video-scrittura, paint, attività story-telling, giochi multimediali, rappresentazioni grafiche, software specifici a seconda delle diverse necessità. Una particolare attenzione sarà rivolta alla compilazione di mappe concettuali. Computer-LIM- schede operative strutturate e non, graduate per livelli di difficoltà, software specifici –casa editrice Erickson.</p>	
--	---	---	--

PROGETTO “C’ERA UNA VOLTA UNA MESSA IN SCENA...”

<p>FINALITA’: . Migliorare le capacità di comunicazione ed espressione. Favorire l’uso di diversi linguaggi: visivo, sonoro, mimico-gestuale-iconico. Accrescere il senso di autostima e rispetto dell’altro.</p>			
COMPETENZE	METODOLOGIA:	ATTIVITA’ MEZZI E STRUMENTI	TEMPI E VERIFICHE
<p>L’alunno/a: Legge in modo espressivo. Riesce a trasporre un testo narrativo in testo teatrale. Comprende un testo teatrale.</p>	<p>Lezione frontale e partecipata. <i>Cooperative learning.</i> <i>Learning by doing.</i> <i>Problem solving.</i></p>	<p>In una prima fase gli alunni partecipanti al progetto verranno divisi in piccoli gruppi di cinque o sei unità. Gli insegnanti assegneranno ai vari gruppi un testo narrativo</p>	<p>Tutto il percorso di apprendimento sarà monitorato per poter controllare le operazioni che lo caratterizzano. In particolare si procederà a una verifica, sia <i>in itinere</i></p>

<p>Si avvicina alla lettura attraverso l'esperienza ludica della rappresentazione teatrale. Comprende il valore comunicativo del gesto e della mimica gestuale. Sviluppa la tecnica mnemonica e saper recitare un testo teatrale. Acquisisce le competenze tecnico-recitative e grafico-rappresentative. Sviluppa la creatività. Sviluppa le capacità di interpretare un ruolo e di veicolare un messaggio da sé agli altri. Coglie i messaggi trasmessi dal testo rappresentato. Sviluppa la manualità nella realizzazione di semplici manufatti (Maschere, siparietti, scenografie, burattini). Promuove il rispetto dell'altro, la convivenza, l'integrazione, l'educazione all'intercultura e alla pace.</p>	<p><i>Brainstorming.</i></p>	<p>(fiaba o favola) su cui lavorare. Si procederà poi alla lettura e analisi guidata dei testi narrativi proposti (Es. <i>Hansel e Gretel, Biancaneve, Cappuccetto Rosso, La cicala e la formica, La lepre e la tartaruga</i>, ecc.). La lettura dei testi sarà accompagnata da una riflessione collettiva e individuale sui messaggi trasmessi dal testo analizzato. Successivamente gli alunni procederanno a un adattamento guidato del testo narrativo per la messa in scena (anche attraverso la realizzazione di mappe concettuali e schemi esemplificativi) e alla trasposizione guidata del suddetto testo in copione teatrale. Potrà essere proposta dall'insegnante anche un'attività di rappresentazione grafico-pittorica dei testi narrativi, al fine di coinvolgere in maniera attiva gli alunni diversabili, svantaggiati o non italofofoni, e far loro interiorizzare, attraverso l'uso del disegno e del colore, i contenuti dei testi da rappresentare. Si procederà, poi, alla realizzazione del materiale necessario alla messa in scena della rappresentazione (semplici manufatti quali maschere, siparietti, scenografie, burattini o marionette), utilizzando anche materiale di recupero. All'interno dei piccoli gruppi verranno assegnati i ruoli interpretativi e i compiti di regia, voce narrante e assistente di scena (alcuni alunni</p>	<p>che al termine del progetto, dei seguenti aspetti didattico-formativi: l'acquisizione di competenze tecnico-recitative; la capacità di trasporre un testo narrativo in copione teatrale; la capacità di rielaborazione grafico-pittorica; la capacità di realizzazione manuale di semplici manufatti; la capacità di intendere il messaggio trasmesso dal testo teatrale rappresentato; la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni; la capacità di lavorare in gruppo (<i>cooperative learning</i>).</p>
--	------------------------------	--	---

		<p>potranno avere assegnato più di un ruolo). Verranno svolte, infine, alcune prove tecnico-recitative e una prova generale, momenti in cui gli studenti saranno guidati a una più attenta comprensione e interpretazione della gestualità e della mimica corporea. Esito finale del progetto sarà la messa in scena del testo narrativo drammatizzato, rappresentazione che ogni piccolo gruppo di alunni svolgerà a turno di fronte al resto della classe nella propria aula.</p>	
--	--	---	--

PROGETTI CURRICULARI PER L'INTEGRAZIONE/INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (ORGANICO DI POTENZIAMENTO)

PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TRAGUARDI
Pet Therapy	Infanzia Primaria Secondaria Primo Grado	
Sviluppo dell'intelligenza emotiva	Infanzia Primaria Secondaria Primo Grado	
Sport	Primaria Secondaria Primo Grado	
Comunicazione aumentativa-facilitata	Infanzia Primaria Secondaria Primo Grado	